

PROVVEDIMENTI DEL COMMISSARIO AD ACTA

(D.A. n. 10/Gab del 20 giugno 2019)

Decreto n. 37 del 19.7.2019

OGGETTO: Approvazione proposta n. 7 del 25.6.2019 U. Org. Economico/Finanziaria “Rettifica risultanze finali riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018”

Vista la l.r. n. 4 del 10 gennaio 1995, istitutiva dell’E.A.R. Teatro di Messina;

Visto lo Statuto dell’Ente, D.A. n° 2805/S8 del 31.10.2018;

Richiamato il D.A. n. 10/Gab del 28 agosto 2018 con il quale l’Assessore regionale del Turismo Sport e Spettacolo ha proceduto alla nomina del Commissario ad acta, Dott.ssa Daniela Lo Cascio;

Visto il Verbale di insediamento in data 30 agosto u.s.;

Visti i successivi Decreti che, nel disporre la proroga dell’incarico, prevedono, altresì, l’estensione dei poteri in ragione della quale il Commissario ad acta esercita anche le funzioni di legale rappresentante;

Visto in ultimo D.A. n. 10/Gab. del 20.6.2019 con il quale, nel procedere al rinnovo dell’incarico, il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Assessore regionale ad interim del Turismo Sport e Spettacolo, conferisce al Commissario ad acta, tra gli altri, i seguenti compiti:

- *approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo dell’Ente;*
- *esercita le funzioni di legale rappresentante finalizzate al presidio delle esigenze necessarie per assicurare il corretto funzionamento dell’Ente;*

Visto il D.Lgs. n. 118/2011:

- in particolare l’art. 3, comma 4, secondo cui “Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell’allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell’esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell’esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell’esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all’esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell’entrata degli esercizi successivi, l’iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell’esercizio in corso e dell’esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio precedente. Il riaccertamento

ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui".

- in particolare il punto 9.1 dell'allegato 4/2 in tema di gestione dei residui: "In ossequio al principio contabile generale della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi";

Rilevato che, nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2018, i Responsabili dei Servizi hanno proceduto ad un'approfondita verifica dei residui, sia attivi che passivi;

Che con Decreto n. 34/2019 lo scrivente Organo ha approvato la proposta n. 06 in data 31/5/2019 della U. Org. Economico-Finanziaria avente per oggetto il "Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi al 31.12.2018" che registrava il parere favorevole del Collegio dei revisori reso con Verbale n. 08 in data 14 giugno 2019;

Vista la proposta n. 7 in data 25.6.2019 con la quale il Responsabile della U.Org. Economico/Finanziaria dà atto che in fase di predisposizione del riaccertamento di cui si è detto è stata operata a cura dello medesimo Servizio finanziario, una riduzione, per arrotondamento, pari a Euro 0,01 dell'accertamento n. 57/2018 capitolo 525260 - parte Entrata - portandolo da Euro 761,40 a Euro 761,39 ma che, tuttavia, per mero errore materiale, in quella sede, è stato omissivo di effettuare la stessa riduzione al corrispondente impegno delle partite di giro (versamento di somme per conto terzi e versamenti diversi);

Rilevata la necessità di regolarizzare la differenza alle partite di giro tra l'accertamento in entrata e il correlato impegno di spesa propone di procedere riducendo di Euro 0,01 l'impegno n. 421/2018 registrato al cap. 532925 (versamento di somme per conto di terzi e versamenti diversi) – parte uscite - portandolo da euro 761.40 a euro 761,39;

Visto il Verbale del Collegio dei revisori n. 11 del 17.7.2019 nel quale il citato Organo esprime parere favorevole all'approvazione di tale proposta;

Visto il D. Lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Visto il D.D.G. n. 2476/S8 del 09 ottobre 2018 con il quale l'Organo tutorio ha approvato il bilancio pluriennale 2018/2020 adottato dall'Ente con Decreto n. 04 del 03 Ottobre 2018;

DECRETA

- 1) la narrativa si intende qui integralmente riportata e forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di approvare, la rettifica alle risultanze finali riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2018 che prevede la riduzione in misura di Euro 0,01 dell'impegno n. 421/2018 registrato al cap. 532925 (versamento di somme per conto di terzi e versamenti diversi) – Parte Uscite - portandolo da Euro 761.40 a Euro 761,39;
- 3) dare atto che, per effetto della rettifica oggetto della proposta n. 7/2019 U. Org. Economico/Finanziaria, le risultanze finali del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018, sono riassunte nella sottostante tabella:



RESIDUI ATTIVI	
Residui attivi al 01/01/2018 (come da conto consuntivo 2017)	3.891.730,30
Riscossi nell'esercizio 2018	- 1.165.998,17
Residui attivi esercizio 2018	+ 736.855,95
Al 31/12/2018	3.462.588,08
Da eliminare con il presente provvedimento (insussistenze)	- 245.224,63
Residui attivi stornati a FPV (2019-21)	- 0,00
Da riportare all'1/1/2019	3.217.363,45
RESIDUI PASSIVI	
Residui passivi al 01/01/2018 (come da conto consuntivo 2017)	1.394.439,78
Pagati nell'esercizio 2018	- 831.679,69
Residui passivi esercizio 2018	+ 1.201.637,89
Al 31/12/2018	1.764.397,98
Da eliminare con il presente provvedimento (economie)	- 299.654,09
Residui passivi stornati a FPV (2019-21)	- 15.841,83
Da riportare all'1/1/2018	1.448.902,06

- 4) di trasmettere copia del presente Decreto, corredato degli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale, all'Organo tutorio per il seguito di competenza.



Il Commissario ad acta
Dott.ssa Daniela Lo Cascio

